



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza

Collegio dei Revisori

Parere n. 20/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Riunitosi in data odierna, a mezzo di videoconferenza, per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012;

VISTA

la proposta di deliberazione consiliare n. 2022/1258 posta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale avente per oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE EX ART 175 COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000

PREMESSO

che l'art. 193 del TUEL, così come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 118/2011 introdotto dal D. Lgs. 126/2014, prevede che, almeno una volta l'anno e comunque entro il 31 luglio di ogni anno, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

che l'articolo 175, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che, con la variazione di assestamento generale deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

RICHIAMATI

- l'art.40 , comma 4, del D.L. 50-2022;
- l'art. 37 ter rubricato " Utilizzo degli avanzi di amministrazione per la copertura di maggiori oneri derivanti dalle spese per l'energia " del DL 21 marzo 2022 n. 21

ESAMINATA

la documentazione prodotta dal Settore finanze e bilancio che consiste in:

- proposta di deliberazione, ricevuta in data 21 luglio 2023;
- elenco variazioni alle previsioni di competenza e cassa degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025,
- quadro generale riassuntivo;
- relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanze e bilancio sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio – assestamento, ricevuta in data 23 luglio 2023;
- quadro di controllo degli equilibri di bilancio,

- parere espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

CONSIDERATO CHE

le variazioni di competenza al Bilancio di Previsione 2023-2025 possono essere riassunte come riportato nella seguente tabella:

PARTE CORRENTE

	Competenza 2023	Cassa 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Maggiori entrate	1.006.473,09	1.006.473,09	360.579,39	141.500,00
Minori entrate	187.381,04	187.381,04	13.000,00	0,00
Maggiori spese	1.406.232,96	1.270.283,03	573.479,39	397.400,00
Minori spese	587.140,91	587.140,91	225.900,00	255.900,00
SALDO PARTE CORRENTE	0,00		0,00	

PARTE IN C/CAPITALE

	Competenza 2023	Cassa 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Maggiori entrate	617.507,00	617.507,00	0	0
Minori entrate	250.000,00	250.000,00		
Maggiori spese	1.253.465,03	1.129.948,47		
Minori spese	23.000,00	23.000,00		
SALDO PARTE CONTO/CAPITALE	0,00			

Avanzo applicato 862.958,03

VERIFICATO

che le variazioni di bilancio contenute nella proposta di deliberazione:

- sono conformi ai principi giuridici dettati dal decreto legislativo n. 267/2000 coordinati con la disciplina ed i principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011;
- non alterano gli equilibri generali di bilancio e sono tali da garantire, in via previsionale, il pareggio finanziario complessivo del bilancio;

PRESO ATTO

-che dalla relazione del Responsabile del Settore Finanze e bilancio viene evidenziata la verifica della situazione finanziaria da cui discende l'attuale mantenimento degli equilibri di bilancio nella gestione di competenza e dei residui del bilancio del corrente esercizio finanziario;

RILEVATO

- che dall'analisi previsionale dei dati relativi alla gestione di competenza e di cassa si possa garantire il mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio e che il fondo finale di cassa non sia negativo;
- che si è reso necessario adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

VERIFICATO INOLTRE CHE

dalla relazione del Responsabile del settore Finanze e Bilancio risultano rilasciate le attestazioni di assenza di debiti fuori bilancio, salvo quanto di seguito indicato.

Risultano infatti, ad oggi ed in base alle informazioni attualmente note:

1. un debito fuori bilancio già riconosciuto (ns parere n. 19/2023 - trattasi nello specifico di un debito fuori bilancio di modesto importo, derivante da sentenza esecutiva per spese di liti a seguito annullamento verbale di contravvenzione Polizia Locale oggetto di una proposta di delibera consigliare su cui questo Collegio ha espresso parere);
2. un debito fuori bilancio da riconoscere, derivante da sentenza del Consiglio di Stato che condanna l'Ente al pagamento delle spese legali per un giudizio e contestualmente ordina all'Ente di valutare - senza indicare importi - la richiesta personale dell'istante con evidente esborso a carico dell'Ente. Al fine di riconoscere un debito certo nel suo importo, nelle more della puntuale definizione da parte dell'ufficio competente degli importi da corrispondere all'utente, l'Ente rinvia il riconoscimento ufficiale di tale debito ad un successivo momento. Non appena quantificato l'esatto debito, sarà necessario effettuare le eventuali opportune tempestive variazioni di bilancio;
3. una situazione critica che riguarda una agevolazione di Regione Lombardia pari a € 247.033,12 composto da 61.758,28 € a titolo di contributo a fondo perduto e 185.274,84 € a titolo di finanziamento senza interessi da restituire in rate semestrali, assegnata e parzialmente erogata (nella misura del 50%), per finanziare un intervento in conto capitale relativo al fondo cultura anno 2016 oggetto di un provvedimento di revoca da parte dell'Ente regionale per mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori. Pertanto, nelle more della definizione del procedimento da parte di Regione Lombardia, l'Ente ha prudenzialmente accantonato in apposito fondo l'importo di euro 123.516,56 corrispondente al 50% dell'agevolazione finanziaria erogata a titolo di prima tranche che dovrebbe essere restituita. L'Importo è stato coperto applicando avanzo di amministrazione - quota disponibile - in questa sede nel rispetto dell'art. 187 Tuel e art. 193 Tuel. L'eventuale revoca del contributo assegnato, oltre alla restituzione della quota erogata, in questa sede accantonata, comporterà anche la cancellazione del residuo attivo 2018 registrato in bilancio a titolo di contributo e destinato alla copertura dell'intervento con evidente diminuzione postuma della quota disponibile di avanzo di amministrazione. Anche in questo caso, pur evidenziando in questa sede la situazione intervenuta, si segnala che non appena sarà noto l'esito del procedimento avviato da Regione Lombardia dovranno essere assunti i necessari provvedimenti.

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

con le precisazioni e puntualizzazioni derivanti da quanto sopra espresso ai punti 2 e 3 - situazioni per le quali oggi non si dispone

- da un lato dell'importo definitivo;
 - dall'altro del provvedimento finale di Regione Lombardia;
- parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Collegio raccomanda la sollecita definizione di quanto evidenziato ai punti 2 e 3.

Il Collegio concorda infine con le considerazioni espresse all'interno della propria Relazione dal Responsabile del settore Finanze e Bilancio, che di seguito vengono riportate:

"In base poi alle considerazioni sviluppate in questa relazione, in una ottica prospettica sarà necessario, al fine di evitare l'eventuale insorgenza di fenomeni critici per gli equilibri di bilancio, proseguire nel porre in essere tutta una serie di azioni atte a stabilizzare gli stessi equilibri attraverso il progressivo finanziamento delle spese correnti con entrate stabili e ricorrenti nel rispetto dei principi contabili".

In aggiunta a quanto sopra, il Collegio ribadisce quanto espresso in occasione della redazione della propria Relazione al bilancio di previsione 2023-2025, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (quota disponibile) per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente nonché al monitoraggio dei contenziosi in corso.

Li 24 luglio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

VLADIMIRO BOLDI COTTI

ALBERTO TERRANEO

MAURIZIO DE PONTI

(DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL T.U. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E RISPETTIVE NORME COLLEGATE, SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA)